

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00446695
ESC - Ente schedatore	AI514
ECP - Ente competente per tutela	S280
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI DEL CORPO/ CALZATURE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	CALZE
OGTT - Tipologia	calzatura
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso/ parte componente - paio
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	altra lingua
OGDN - Denominazione	chaouso
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Pietraporzio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Ecomuseo della Pastorizia
LDCF - Uso	museo
LDCU - Indirizzo	Fraz. Pontebernardo, 12010 Pietraporzio (CN)
LDCM - Denominazione raccolta	"NA DRAIO PER VIOURE"
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	CN
PRVC - Comune	Vinadio

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	sec. XXI
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	inizio
DTM - Motivazione/fonte	comunicazione orale

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Calze in lana di pecora di colore bianco naturale con lavorazione a coste. Il manufatto è in due pezzi e presenta una parte superiore a cui è cucita la parte inferiore, #scapin#, posizionata sotto la pianta del piede.
NSC - Notizie storico-critiche	Quasi tutti gli indumenti venivano confezionati con la lana: #les chàousous#, calzettoni, #lles medàndous#, mutande da uomo, #les flanèlous#, canottiere, #les mítous#, guanti, #les chamìzous#, sottovesti, #i courper#, maglioni da uomo, #les calòtous#, berretti. I manufatti erano in tinte naturali, ricavati da lana di pecora bianca, marrone, #la bizo#, o nera; la lana di pecora nera era generalmente utilizzata insieme alla lana bianca. Le calze da donna erano di solito lunghe fin sotto il ginocchio, sostenute da legacci e poi elasticici, e venivano portate anche durante la stagione calda. Le calze da uomo erano lunghe fino al polpaccio dove erano di solito fermate sovrapponendole alle mutande di lana. La soletta, #scapin#, è confezionata indipendentemente rispetto al resto della calza a cui viene cucita sulla parte sottostante. Lo #scapin#, soletta della calza, è composto da due parti: la cuffietta, corrispondenti alla punta del piede e alla base della calza. Si comincia a lavorarlo partendo dalla base con circa 10 maglie; poi dopo 4 o 5 giri si raccolgono le maglie laterali per formare la coppetta della pianta del tallone. Si continua con dritto, due rovesci, tutti dritti fino alle ultime tre maglie, quindi, in modo simmetrico, due rovesci e un dritto. Tutto il ritorno è a rovescio fino all'attacco della cuffietta; questa lavorazione non consente ai bordi di arrotolarsi. Ottenuta la giusta lunghezza si inizia la cuffietta: le maglie della base, infilate in un unico ferro sono raddoppiate ai lati con altri due ferri; la lavorazione procede quindi a tre ferri. Per i primi giri la circonferenza della cuffietta, non attaccata alla base, è lavorata a coste in modo da non arrotolarsi, quindi si iniziano le diminuzioni fino alla punta. A questo punto lo #scapin#, ultimato, è cucito alla staffa e al garretto.

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	fibra animale/ lana
MTCT - Tecnica	cucitura a mano
MTCS - Note	lavorazione ai ferri
	Le calze sono lavorate con quattro ferri incominciando dall'alto e scendendo verso il piede; la gamba è lavorata a coste. Alla caviglia si dividono le maglie su due ferri mettendo su uno quelle per la staffa e

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione

sull'altro quelle per il calcagno. Utilizzando un terzo ferro si lavora quest'ultimo; una volta terminato si raccolgono le maglie, poste lateralmente ad esso, sulle due estremità del ferro su cui si sono poste le maglie per la staffa. Quindi si inizia la lavorazione della staffa e dei due cuneetti laterali che risultano dalla diminuzione graduale, fino a perdere, delle maglie raccolte dal calcagno. Quando le diminuzioni dei due cuneetti sono arrivate a perdere, sull'ago si torna ad avere il numero di maglie inizialmente messe da parte per il collo del piede. Quindi si continua la lavorazione normale, dritto-rovescio, per alcuni centimetri a seconda della lunghezza del piede. La soletta, #scapin#, è confezionata a parte quindi cucita al resto della calza.

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	8,5x21
MISV - Note	lunghezza piede 23,5

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO**

UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	indumento
UTUM - Modalità di uso	proteggere parte delle gambe e i piedi dal freddo
UTUO - Occasione	quotidiana
UTUD - Riferimento cronologico	sec. XX

AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE**ATT - ATTORE**

ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Martini Stefano
ATTS - Sesso	M
ATTO - Scolarità	Laurea
ATTM - Mestiere	Collaboratore volontario presso l'Ecomuseo della Pastorizia

AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE**ATT - ATTORE**

ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Trocello Irene
ATTS - Sesso	F
ATTE - Età	80 ca

DML - DOMICILIO

DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio

ATA - Note	proviene da una famiglia di tradizione pastorale
-------------------	--------------------------------------------------

AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE**ATT - ATTORE**

ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Giordano Ivona
ATTS - Sesso	F
DML - DOMICILIO	
DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Vinadio
ATA - Note	proviene da una famiglia di pastori e si è dedicata alla pastorizia per buona parte della sua vita. Deceduta da alcuni anni.

AT - ATTORE/INFORMATORE/UTENTE INDIVIDUALE

ATT - ATTORE

ATTI - Ruolo	INFORMATORE
ATTN - Nome	Bruna Albina
ATTS - Sesso	F
ATTE - Età	93 ca

DML - DOMICILIO

DMLS - Stato	ITALIA
DMLR - Regione	Piemonte
DMLP - Provincia	CN
DMLC - Comune	Pietraporzio
ATA - Note	Proveniente da una famiglia dedita alla pastorizia e attualmente pensionata.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Unione Montana Valle Stura
CDGI - Indirizzo	Via Divisione Cuneense, 5 - 12014 Demonte (CN)

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Trocello Irene
ACQD - Riferimento cronologico	2000 ca
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	New_1615933264787
-------------------------------------	-------------------

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	EP_F_6028a.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBF - Tipo	studi
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Cannobbio S., Genre A., Martini S., Telmon T., La lengo de ma maire, Boves, 1997.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2006
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Fassio Giulia
FUR - Funzionario responsabile	Comba Rinaldo
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2021
AGGE - Ente/soggetto responsabile	Unione Montana Valle Stura
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Zenoni Paola
AGGF - Funzionario responsabile	Bernardi Mauro
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Il manufatto è stato confezionato e donato al museo da Irene Trocello, di circa 80 anni, residente a Vinadio e appartenente ad una famiglia di tradizione pastorale. Il manufatto è stato confezionato appositamente, su modello di indumenti utilizzati quotidianamente in passato, per essere esposto nel museo; pertanto non è stato mai utilizzato.</p> <p>L'informatrice, e autrice del manufatto, tiene, giustamente, a precisare di essersi occupata di tutte le fasi della lavorazione della lana: lavaggio, cardatura, filatura, quindi lavorazione a maglia.</p> <p>L'informatrice fa parte di un gruppo femminile di filatrici: "La Coulounho", attivo da alcuni anni sul territorio della Valle Stura di Demonte, dedito alla rivalutazione della tradizione e cultura locali e, in particolare, fra le altre attività, alla fabbricazione, con metodi tradizionali, di manufatti in lana.</p>